

Cultura e storia nei sotterranei di Bergamo



Nevio Basezzi

Gruppo Speleologico Bergamasco "Le Nottole"

Il Gruppo Speleologico Bergamasco "Le Nottole", attivo nella bergamasca ormai da oltre 35 anni, ha svolto un ruolo importante, a partire dagli anni Settanta, nella riscoperta e valorizzazione del centro storico della Bergamo antica. Il contributo delle Nottole nell'esplorazione e rilievo dei sotterranei delle Mura Veneziane di Bergamo, nel contesto della riscoperta del loro valore storico, ha conferito al Gruppo competenza e fiducia da parte delle istituzioni.

A partire dagli anni Ottanta Le Nottole hanno ottenuto la gestione della Cannoniera di S. Michele e l'incarico di effettuare visite guidate su tutto il circuito delle Mura, sotterranei compresi, nell'ambito di un'iniziativa concordata con il Comune di Bergamo, denominata "Estate Vivi la tua Città".

Le visite completamente gratuite comprendono:

- visita alla Cannoniera di S. Michele, caratteristica struttura militare destinata all'alloggiamento e impiego delle artiglierie, restaurata e riportata alle sue linee architettoniche originali.
- visita alla Cannoniera della Fara, che consente una discesa dagli spalti, fino all'esterno della cinta muraria e alla Sortita dell'acquedotto.
- visita alla Cisterna del Lantro, mirabile monumento d'architettura medioevale, recuperata dal degrado e restituita alla comunità dal gruppo Nottole nel 1992, che tuttora ne è il curatore e il gestore.
- visita ai sotterranei del Castello di S. Vigilio, antica struttura difensiva, divenuta in epoca veneziana, parte integrante del sistema difensivo della città fortificata. I cunicoli



Figura 1: sotterranei del castello di S. Vigilio (foto archivio GSB Le Nottole).

li che si snodano sotto la fortezza avevano molto probabilmente una funzione anti mina;

- visita alla Cannoniera di S. Giovanni, dotata di due bocche cannoniere e di un corridoio di sortita perfettamente conservato;

- visita alla cava storica d'Astino, nei pressi dell'omonimo convento dei Vallombrosani, ora in disuso;

- escursione lungo il percorso dell'Acquedotto dei Vasi, con visita alle cisterne, alle sorgenti, alle opere di captazione, ai manufatti

di epoca altomedievale e romana. Lo studio dei manufatti, del percorso e della storia è confluito in una pubblicazione del Gruppo, dal titolo *Gli antichi Acquedotti di Bergamo* edita nel 1992 a cura del Comune di Bergamo.

Vanno ricordati infine i rifugi antiaerei, tra cui sono privilegiati per le visite, la Galleria del Parco delle Rimembranze, nel parco della Rocca, la Galleria della Conca d'Oro, la Galleria di collegamento ed il Rifugio tubolare di piazza Mercato

del Fieno.

Quanto sopra rappresenta tuttavia solamente l'aspetto divulgativo dell'attività in cavità artificiali del Gruppo, attività che richiama migliaia di visitatori interessati a un turismo culturale e diverso che stimola la curiosità e l'interesse nella scoperta di realtà inedite e impensate, nell'ambito del proprio territorio.

Tutto ciò dimostra come una collaborazione seria e costruttiva tra le istituzioni e il volontariato possa dare ottimi risultati, valorizzando il ruolo dello studio delle Cavità Artificiali nell'ambito della cultura del territorio.

In occasione dell'incontro "Imagna 2005" abbiamo avuto l'occasione di ricordare, con alcune immagini, la figura di Bruno Signorelli, animatore e protagonista della ricerca in cavità artificiali nella bergamasca. ESPLORANDO è lo spirito di ricerca che ha animato Bruno e ci auguriamo animi le nuove leve nello studio di questo interessante settore della speleologia.

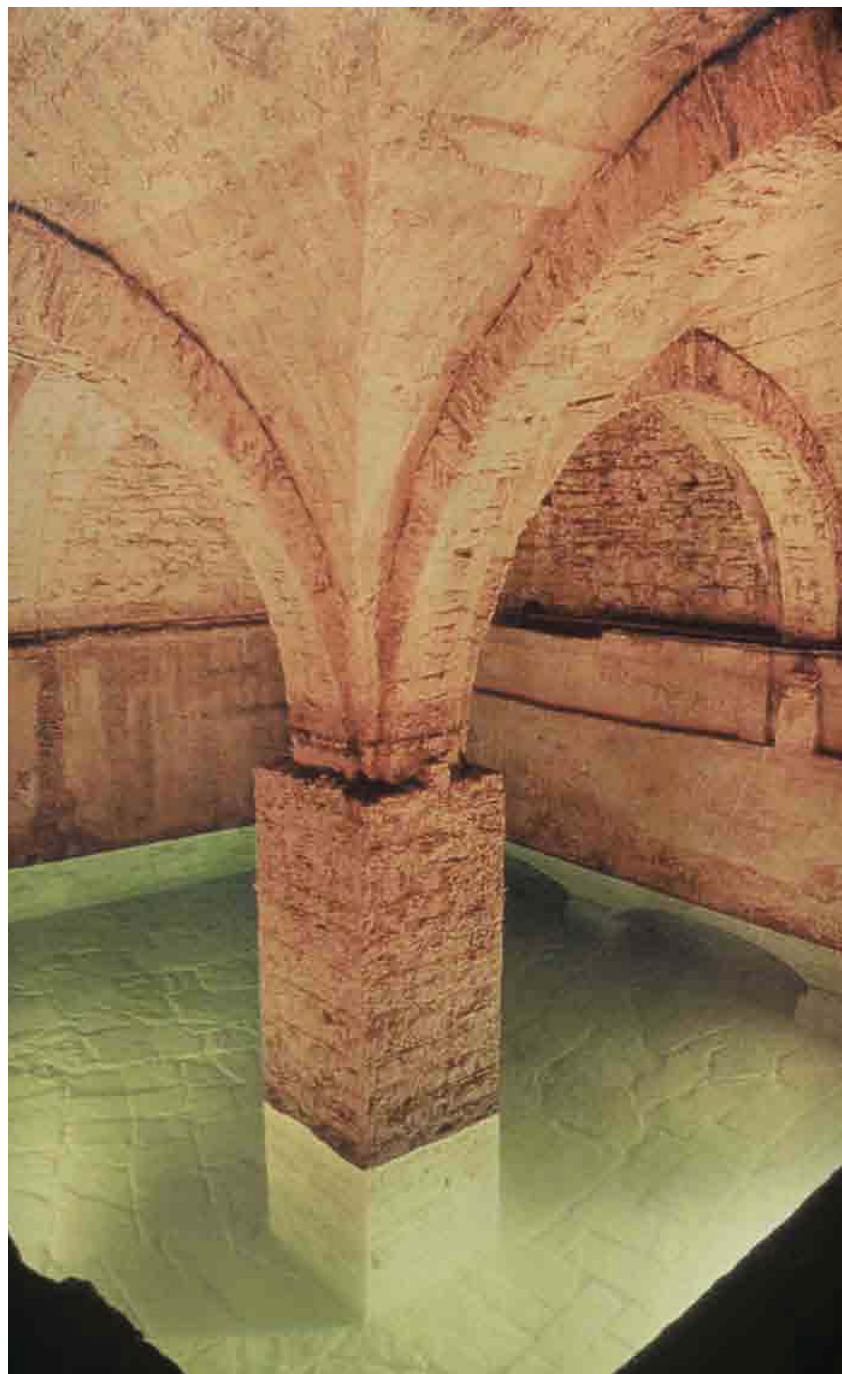


Figura 2: la cisterna del Lantro (foto archivio GSB Le Nottole).